

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2021, n. 48-4501

**D.G.R. n. 123-9030 del 16 maggio 2019 inerente ai crediti deteriorati maturati nell'ambito della gestione finanziaria dei fondi regolati dalla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte s.p.a." – aggiornamento ammontare crediti deteriorati cedibili.**

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Vista la D.G.R. n. 123-9030 del 16 maggio 2019 con cui Finpiemonte s.p.a. è stata autorizzata ad attivare un'apposita procedura di gara finalizzata alla cessione *pro soluto* del portafoglio dei crediti deteriorati e a svolgere tutte le attività propedeutiche, quali la predisposizione di un'apposita banca dati contenente la quantificazione e tutte le informazioni rilevanti inerenti le suddette posizioni (*data room*) e la predisposizione di una *due diligence* preventiva volta a valutare le previsioni di recupero;

dato atto della relazione di aggiornamento relativa alla D.G.R. n. 123-9030 di Finpiemonte s.p.a. pervenuta tramite PEC in data 29 novembre 2021, conservata agli atti della Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio;

dato atto che la suddetta relazione di aggiornamento ha rilevato che l'attività di riconciliazione avviata, propedeutica alla *data room*, ha fatto emergere inadempienze a carico delle banche co-finanziatrici, rispetto agli obblighi derivanti dalle Convenzioni siglate per la gestione dei fondi;

dato atto che la medesima relazione evidenzia che l'attività propedeutica alla composizione della *data room*, che avrebbe dovuto essere un mero lavoro di riconciliazione contabile, di fatto si è tradotta in un lavoro ben più complesso e articolato in merito al rintracciamento delle singole posizioni gestite su mandato dalle banche e alla definizione dei rispettivi crediti residui in applicazione delle convenzioni tempo per tempo siglate tra Finpiemonte e gli istituti co-finanziatori;

dato atto che tali attività non previste hanno comportato inevitabilmente una dilatazione dei tempi per la conclusione delle operazioni propedeutiche alla cessione;

dato atto che la suddetta relazione di aggiornamento di cui alla D.G.R. n. 123-9030 chiarisce, a rettifica di quanto comunicato con precedenti comunicazioni ed in esito agli approfondimenti condotti, che:

- n. 77 posizioni su 3.846 di cui all'originario elenco della citata D.G.R. n. 123-9030, per complessivi euro 6.018.831,97, andrebbero espunte da tale elenco poiché riferite a posizioni corredate da fondi di garanzia di Finpiemonte o a posizioni per cui risulta maggiormente profittevole il recupero in corso, rispetto a quello che si potrebbe generare nell'ambito di un'eventuale cessione;
- che le attività di recupero per tali n. 77 posizioni proseguono nell'ambito nell'area crediti di Finpiemonte s.p.a.;
- che l'ammontare dei crediti deteriorati cedibili, precedentemente quantificato in 121.007.465,41 euro, a fronte di n. 3.846 posizioni risulta ora pari a 114.988.633,44 euro, in ragione dell'esclusione di n. 77 posizioni per euro 6.018.831,97;

dato atto che il dettaglio delle modifiche dell'elenco dei crediti deteriorati di cui alla D.G.R.123-9030 del 19/05/2019, ripartito per Direzione regionale di competenza e per fondo, è contenuto nella nota e relativi allegati trasmessa da Finpiemonte tramite PEC in data 7 dicembre 2021, conservata agli atti della Direzione regionale Risorse finanziarie e Patrimonio che provvederà a portarla a conoscenza delle altre Direzioni regionali;

dato atto che è pertanto necessario modificare la D.G.R. n. 123-9030 del 19 maggio 2019 laddove quantifica l'ammontare complessivo dei crediti deteriorati cedibili, stimabile in Euro 121.007.465,41 con riferimento alla data del 31.12.2018, ripartito su n. 3.846 posizioni, procedendo ad una nuova quantificazione dello stesso ammontare in euro 114.988.633,44 in ragione

dell'esclusione di n. 77 posizioni, corrispondenti a euro 6.018.831,97, per le motivazioni sopra richiamate.

Ritenuto pertanto opportuno, alla luce di quanto sopra:

- modificare l'importo dei crediti deteriorati cedibili di cui alla D.G.R. n. 123-9030 in data 19 maggio 2019, ivi quantificato in euro 121.007.465,41 a fronte di n. 3.846 posizioni creditorie, procedendo a rideterminarlo in euro 114.988.633,44, in ragione dell'esclusione di n. 77 posizioni, corrispondenti a euro 6.018.831,97;
- dare atto che n. 77 posizioni di cui all'originario elenco della citata D.G.R. n. 123-9030, per complessivi euro 6.018.831,97, vengono espunte da tale elenco poiché riferite a posizioni corredate da fondi di garanzia di Finpiemonte s.p.a. o a posizioni per cui risulta maggiormente profittevole il recupero in corso, rispetto a quello che si potrebbe generare nell'ambito di un'eventuale cessione;
- dare atto che le attività di recupero per tali n. 77 posizioni proseguono nell'ambito nell'area crediti di Finpiemonte s.p.a.;

dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale rispetto a quanto già stabilito tramite la citata D.G.R. n. 123-9030;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato;  
la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

di modificare in euro 114.988.633,44, in ragione dell'esclusione di n. 77 posizioni per euro 6.018.831,97, l'importo complessivo dei crediti deteriorati cedibili di cui alla D.G.R. n. 123-9030 in data 16 maggio 2019, ivi quantificato in euro 121.007.465,41 a fronte di n. 3.846 posizioni;

di dare atto che n. 77 posizioni di cui all'originario elenco della citata D.G.R. n. 123-9030, per complessivi euro 6.018.831,97, vengono espunte da tale elenco poiché riferite a posizioni corredate da fondi di garanzia di Finpiemonte s.p.a. o a posizioni per cui risulta maggiormente profittevole il recupero in corso, rispetto a quello che si potrebbe generare nell'ambito di un'eventuale cessione;

di dare atto che le attività di recupero per tali n. 77 posizioni proseguono incardinate nell'area crediti di Finpiemonte s.p.a.;

di dare atto che, il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)